



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria



AGENZIA DEL DEMANIO



Italiadomani

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 3

ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO SOTTOSCRITTO, AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.LGS 50/2016, TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E L'AGENZIA DEL DEMANIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, DI CUI ALLA MISSIONE 2, COMPONENTE 3, INVESTIMENTO 1.2 - "Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice" DEL PNRR

CUP (¹): G18I21001630007

TRA

Il **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA** (C.F. 97591110586), avente sede legale in Roma, Via Arenula, n. 70, rappresentato dal Dott. Massimo Orlando, Direttore generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del Ministero della giustizia (di seguito "Amministrazione titolare di interventi PNRR")

E

L'**AGENZIA DEL DEMANIO** (C.F. 06340981007) con sede in Roma, Via Barberini n. 38, rappresentata dal Direttore, dott.ssa Alessandra dal Verme, che interviene al presente atto anche attraverso la Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici, (di seguito "Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR" o "Soggetto Attuatore" o "Stazione Appaltante")

di seguito indicate anche come "**Parti**"

¹ Nel caso in cui la linea di intervento PNRR sia realizzata in modalità a regia, l'Amministrazione attuatrice è responsabile della richiesta del Codice Unico di Progetto – CUP - da associare a ciascun progetto d'investimento pubblico come previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

Si richiama l'attenzione al rispetto dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, così come integrato dal decreto legge 76/2020 convertito con modificazioni dalla L. 11 settembre 2020, n. 120, all'articolo 41, comma 1, che stabilisce che gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione dei progetti di investimento pubblico sono nulli in assenza dei corrispondenti CUP, che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso.

PREMESSO

CHE, in data 11 febbraio 2022, tra le Parti è stata sottoscritta la Convenzione finanziaria (nel prosieguo denominata semplicemente Convenzione) avente ad oggetto l'Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, per la realizzazione dell'intervento di Efficientamento energetico da effettuarsi sull'edificio nel Distretto di Corte d'Appello di Brescia, compreso negli interventi di cui alla Missione 2, Componente 3, Investimento 1.2 "*Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice*" del PNRR, per l'importo complessivo di € 4.900.000,00; suddivisi come di seguito:

- € 4.000.000,00 fondi PNRR;
- € 900.000,00 fondi Giustizia;

CHE, la predetta Convenzione è stata approvata con Decreto del Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie del 17 febbraio 2022 ed è stata registrata dalla Corte dei Conti in data 16 marzo 2022 al n. 683 e dall'UCB in data 24 marzo 2022 al n. 4458;

CHE, per quanto concerne la quota afferente ai fondi Giustizia di cui sopra (€ 900.000,00), come stabilito nella Convenzione originaria e relativo decreto di approvazione, la Direzione Generale ha proceduto con apposito decreto di impegno D.D. n. 642 del 28.09.2022 come quota parte del Fondo di Investimenti 2021 - L.178/2020 - c.155 per l'esercizio finanziario 2023 sul Cap. 7200 PG 8;

CHE, con Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 18 novembre 2021 è stata istituita l'Unità di Missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero della Giustizia, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 265 del 6 novembre 2021 è stato pubblicato il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con legge 233/2021 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 48, recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

CHE, nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 47 del 24 febbraio 2023 è stato pubblicato il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41 pubblicata nella GU Serie Generale n.94 del 21 aprile 2023, recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";

CHE, ricevuto il Nulla Osta da parte dell'Unità di Missione per gli interventi PNRR al presente Atto Aggiuntivo della Convenzione originaria secondo quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) adottato *con determina direttoriale del 17 marzo 2023* del Ministero della Giustizia in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi del PNRR Italia;

CHE, nel corso dello sviluppo dei progetti PNRR il Soggetto Attuatore ha segnalato l'esigenza di risorse aggiuntive rispetto a quanto previsto nei quadri economici originari. Tali maggiori oneri e incrementi dei costi sono dovuti a diversi fattori, quali: l'inflazione, l'adeguamento dei prezzi in seguito ai rincari sui materiali, l'adozione di prezziari aggiornati in luogo di quelli adottati per la fase iniziale di stima delle opere, adempimenti alle prescrizioni segnalate dalle autorità competenti (es. VVF o Sovrintendenze varie), inserimento dei costi per lo spostamento degli arredi durante il corso dei lavori, lavorazioni che comportano la costituzione di nuovi prezzi, ed altro;

CHE, per fronteggiare l'eccezionale aumento dei materiali da costruzione negli appalti pubblici il decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (cd. DL Aiuti), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 – con l'articolo 26, comma 7 ha istituito il **Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (FOI)**, finalizzato a consentire l'avvio entro il 31 dicembre 2022 delle procedure di affidamento previste dai cronoprogrammi degli interventi;

CHE, al precipuo fine di far fronte agli incrementi dei costi sopra menzionati, l'Agenzia del Demanio ha aderito al Fondo per l'avvio di Opere Indifferibili per la parte degli interventi che hanno richiesto tali maggiori oneri, fino ad un massimo del 20% rispetto al Quadro economico degli aumenti dovuti ai rincari delle materie prime e dell'inflazione, per un importo complessivo di **€ 312.902,42**.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1

(Fondi integrativi)

1. Nell'ambito dello sviluppo dei progetti PNRR sono pervenute, da parte del Soggetto Attuatore, richieste di ulteriori finanziamenti rispetto ai quadri economici originari. Come definito in premessa, tali maggiori oneri sono derivati dall'incremento delle materie prime, dall'inflazione, ma anche da approfondimenti architettonici ed ingegneristici sviluppati dai progettisti incaricati dalla Stazione Appaltante.
2. Le parti convengono che, i maggiori oneri che non hanno trovato copertura nel FOI (Fondo Opere Indifferibili), in quanto non relativi all'aumento delle materie prime e all'inflazione, trovano copertura con Fondi propri del Ministero della Giustizia.

PNRR - Missione 2 - Componente 3 – Investimento 1.2. “Construction of buildings, requalification and strengthening of real estate assets of the administration of justice”

PNRR – Edilizia Giudiziaria – Intervento Agenzia del Demanio

	Nome dell'Opera	CUP	Importo Fondi PNRR	Importo Fondo Opere Indifferibili	Importo Fondi Giustizia	Totale Importo Intervento
1	Cittadella di Bergamo – Ex Convento Maddalena	G18I21001630007	€ 4.000.000,00	€ 312.902,42	€ 3.487.097,58	€ 7.800.000,00
Importo Complessivo			€ 4.000.000,00	€ 312.902,42	€ 3.487.097,58	€ 7.800.000,00

Articolo 2

(Modifica e suddivisione delle risorse finanziarie)

1. Per quanto su esposto, le risorse finanziarie vengono ripartite come di seguito.

- **Fondi PNRR: € 4.000.000,00;**
- **Fondi FOI: € 312.902,42;**
- **Fondi GIUSTIZIA: € 3.487.097,58 come di seguito ripartiti nei vari Esercizi Finanziari:**

n.	Nome dell'Opera	CUP	Importo Fondi Giustizia	EF 2023	EF2024	EF2025	EF2026
1	Cittadella di Bergamo – Ex Convento Maddalena	G18I21001630007	€ 3.487.097,58	€ 900.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.087.097,58	-
TOTALI			€ 3.487.097,58	€ 900.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.087.097,58	-

Articolo 3 **(Adempimenti finanziari)**

1. Per i fondi afferenti al PNRR e al FOI (Fondo Opere Indifferibili) restano valide le indicazioni fornite dall'Unità di Missione per gli interventi PNRR dell'Amministrazione titolare di interventi PNRR ai Soggetti Attuatori, e tutti i restanti adempimenti che ne scaturiscono nell'ambito delle rendicontazioni ai fini del rimborso con risorse Next Generation EU.

2. Per quanto concerne le sole somme imputate sui capitoli di bilancio propri del Ministero della Giustizia, la Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie si impegna a erogare le somme come da articolo precedente, sul conto corrente di tesoreria n. 12108 intestato all'Amministrazione attuatrice, acceso presso la Banca d'Italia - Filiale 348 di Via dei Mille 52 – Roma. La quota relativa all'anticipazione verrà trasferita sul suddetto conto di tesoreria entro 30 giorni dalla data della richiesta dell'Amministrazione attuatrice, mentre le quote intermedie verranno trasferite in unica soluzione entro il 31 gennaio di ciascun anno.

3. Il Soggetto Attuatore si impegna a erogare le somme ricevute in favore dell'operatore economico aggiudicatario e degli altri soggetti coinvolti, nel rispetto delle annualità finanziarie predette in quanto necessariamente in linea con le disponibilità di Bilancio note.

4. Il Soggetto Attuatore provvederà, inoltre, al pagamento di tutti gli oneri di carattere strumentale necessari all'attuazione della Convenzione e del presente Atto Aggiuntivo ricompresi nell'ambito dei quadri economici degli interventi, debitamente documentati, fra i quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- oneri di pubblicità;
- oneri di gara e per commissioni aggiudicatrici;
- oneri per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche;
- oneri per attività tecnico-amministrative connesse alla progettazione e al supporto al RUP e CSE;
- redazione di planimetrie catastali;
- accertamento della consistenza degli immobili;
- diagnosi energetica;
- rilievi strumentali, accatastamenti e/o frazionamenti delle aree;
- oneri per la predisposizione di relazioni tecniche indipendenti relativi alla rispondenza delle opere ai requisiti previsti dall'Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21; e dagli Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22.12.2021,
- oneri di notifica e spese postali.

Le parti rimandano ad eventuali ulteriori successive formali integrazioni del presente Atto Aggiuntivo la regolamentazione di ulteriori attività, non ricomprese negli interventi.

Articolo 4

(Economie di gara e modifiche contrattuali)

1. Le economie di gara (ribassi d'asta ed IVA corrispondente) costituiscono somme di cui la stazione appaltante può disporre, nell'ambito della medesima procedura. Pertanto, il quadro economico post gara potrà eventualmente essere rimodulato secondo le esigenze dell'appalto e previa comunicazione alla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie.
2. Qualora si debba ricorrere alla redazione di perizie di variante e suppletive, la stazione appaltante chiederà l'autorizzazione sulla eccedenza di spesa per lo stanziamento di fondi non previsti nel Quadro Economico. Nel caso in cui, invece, l'eventuale variante e/o opere suppletive trovino copertura finanziaria attingendo dagli accantonamenti per imprevisti o utilizzando le eventuali economie derivanti da ribassi d'asta, ove ciò sia consentito e nei limiti previsti dal vigente codice dei contratti pubblici, la stazione appaltante ne darà semplice comunicazione al Ministero della Giustizia.
3. Le eventuali economie che residueranno al termine delle attività tecnico-amministrative dell'intervento saranno riassorbite dal Ministero della Giustizia.

Articolo 5

(Adempimenti contabili)

1. Per quanto concerne i fondi propri del Ministero della Giustizia, i corrispettivi spettanti ai professionisti incaricati e alle imprese aggiudicatrici, saranno corrisposti dal Soggetto Attuatore previa apposita attestazione e presentazione delle fatture in formato elettronico, rimesse dai creditori alla medesima Stazione Appaltante tramite sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate.
2. Per quanto concerne i fondi PNRR e i fondi del FOI sono valide le procedure previste dalla normativa vigente.
Nello specifico, per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari PNRR si rimanda a quanto stabilito dal Reg. europeo n. 2021/241, della governance multilivello definita dal Decreto-legge n.77/2021 e dalle istruzioni operative del Decreto del Ministero dell'Economia e Finanze dell'11 ottobre 2021.
Per quanto concerne, invece, la procedura di accesso al Fondo opere indifferibili ex art.26, commi 7 e 7bis, del DL n.50/2022 si fa riferimento a quanto previsto dal DPCM del 28 luglio 2022, pubblicato in GU il 12 settembre 2022 n. 213 e DMT del 10 febbraio 2023, pubblicato in GU del 9 marzo 2023, n.58
3. In ogni caso, il Soggetto Attuatore si impegna affinché sia garantito il rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010. A tal fine, le fatture emesse dai fornitori e le relative disposizioni di pagamento riporteranno l'indicazione del CUP, del CIG, dei riferimenti al PNRR, alla misura e allo specifico investimento nonché alla fonte di finanziamento.

Articolo 6

(Compiti in capo all'Amministrazione Attuatrice)

1. Con la sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, l'Amministrazione Attuatrice si obbliga:
 - a) ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2021/241, dall'Anex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21; dagli Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22 dicembre 2021; e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge n. 108 del 29 luglio 2021;

- b) a dare piena attuazione agli interventi, garantendone l'avvio tempestivo e/o la realizzazione nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste dalla Scheda Progetto e dai cronoprogrammi procedurali, al fine di assicurare il soddisfacente conseguimento dei relativi milestone e target e delle condizionalità associate all'investimento;
- c) ad adottare proprie procedure interne, in conformità alle linee guida e circolari emanate dalle strutture di coordinamento nazionali del PNRR e dall'Amministrazione titolare di interventi in tema di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione degli interventi;
- d) ad adottare misure procedurali e organizzative atte a garantire l'assenza di doppio finanziamento dei costi sostenuti per l'attuazione degli interventi;
- e) a vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, nonché ad adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire e segnalare eventuali irregolarità e/o indebiti utilizzi delle risorse;
- f) a garantire il rispetto del principio Do No Significant Harm (DNSH) che prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e del Reg. (UE) 2021/2139. Sul tema, si rinvia alla Guida Operativa di cui alla Circolare n 33 del MEF del 13 ottobre 2022 e ss.mm.ii. contenente il dettaglio dei regimi applicabili alle singole misure e gli elementi tecnici utili alla corretta applicazione del principio. Nello specifico il Soggetto Attuatore si impegna a : 1) a prevedere specifici richiami agli adempimenti previsti in tutta la documentazione di gara e nei relativi contratti in seguito all'aggiudicazione; 2) all'applicazione puntuale delle indicazioni contenute nelle schede tecniche applicabili ai singoli interventi; 3) alla compilazione delle check list previste dalla Guida operativa e associate alle schede di cui al punto precedente; 4) a predisporre la documentazione evidenziata nelle schede tecniche e nelle relative check list e avere cura della sua conservazione e trasmissione, ove richiesti, nell'ambito di futuri e potenziali controlli;
- g) a rispettare il principio sulle pari opportunità previsto dagli artt. 2 e 3 del TUE, artt. 8, 10 19 e 157 del TFUE, nonché artt. 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e richiamato dall'art. 18 co. 4 lett. o) del Reg. (UE) 241/2021. In particolare, il Soggetto Attuatore si impegna a garantire – nell'ambito dell'affidamento dei servizi, forniture e lavori – l'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 47 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione n. 108 del 29 luglio 2021 inerente alle pari opportunità di genere e generazionali e all'inclusione lavorativa delle persone disabili;
- h) a garantire il contributo agli indicatori comuni applicabili tra quelli previsti dal Regolamento delegato (UE) 2021/2106 del 28 settembre 2021 e al *tagging* climatico. In particolare, nel corso dell'attuazione dell'intervento il Soggetto Attuatore dovrà rilevare periodicamente il valore realizzato dell'indicatore comune UE "RRFCI01 – Risparmio sul consumo annuo di energia primaria (MWh/anno)" e procedere alla trasmissione del dato coerentemente con quanto previsto dalla Linee guida metodologiche per la rendicontazione e la trasmissione degli indicatori comuni di cui alla Circolare MEF – RGS n. 34 del 17 ottobre 2022;
- i) ad adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS), finalizzato a raccogliere, registrare ed archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento tenuto conto delle indicazioni fornite dall'Ispettorato Generale PNRR e dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;

- j) a rendere disponibile sul sistema informatico ReGiS tutti gli elementi informativi e documentali utili allo svolgimento delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione da parte dei soggetti competenti;
- k) a trasmettere, con cadenza mensile, i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli interventi ivi compresi i dati di avanzamento dei relativi milestone e target, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- l) ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, adottando in particolare misure: di prevenzione in tema di conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e al recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, e procedure per la corretta individuazione del titolare effettivo riconducibile ai soggetti fornitori;
- m) ad assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- n) a rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e dall'art. 5 del DPCM 15 settembre 2021, in merito alla richiesta e all'utilizzo dei Codici Unici di Progetto, CUP;
- o) a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dall'Amministrazione centrale titolare di intervento, nel rispetto del piano finanziario e del cronogramma di spesa approvato, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 comma 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
- p) a presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute comprovandone il conseguimento attraverso la produzione della documentazione probatoria pertinente ivi compresa la documentazione attestante l'espletamento della procedura di affidamento a cui la spesa si riferisce;
- q) ad inoltrare, tramite le apposite funzionalità del sistema informativo ReGiS, gli elementi informativi e documentali utili a comprovare il contributo al conseguimento di milestone e target oltre che al soddisfacimento delle condizionalità previste dai dispositivi attuativi del PNRR (Annex, Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) del 8 luglio 2021 - 10160/21; Operational Arrangements (OA) tra Commissione Europea e Italia del 22.12.2021);
- r) a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle spese rendicontate tenuto conto delle disposizioni e degli strumenti di controllo definiti dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;
- s) ad assicurare - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 comma 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 - la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi

prontamente a disposizione su richiesta. Eventuali richieste potranno essere avanzate da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento PNRR, dell'Ispettorato Generale per il PNRR, dell'Organismo Indipendente di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali;

- t) a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. In particolare, si impegna ad informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "Next Generation EU" attraverso l'utilizzo dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "*finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*".

Articolo 7

(Monitoraggio)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a tenere costantemente informata la Direzione Generale e l'Unità di Missione per gli interventi PNRR del Ministero della Giustizia di ogni significativo atto o provvedimento assunto e finalizzato all'esecuzione dell'incarico di Stazione Appaltante.
2. Il Soggetto Attuatore è tenuto a partecipare a tutte le riunioni di monitoraggio che verranno programmate dall'Unità di Missione (o comunque dal Ministero) per dare i necessari periodici aggiornamenti circa lo stato di avanzamento degli interventi.

Articolo 8

(Realizzazione operativa degli interventi)

1. Le Parti, a parziale modifica ed integrazione dell'articolo 5 della Convenzione, concordano che, con la sottoscrizione del presente Atto Aggiuntivo, il Soggetto Attuatore di linea di intervento PNRR si obbliga a:
 - a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento 1.2 "Efficientamento degli uffici giudiziari" relativamente a tutti gli interventi per un importo complessivo di € **4.000.000,00 a valere su Fondi PNRR**, per un importo complessivo di € **312.902,42 a valere sul Fondo Opere Indifferibili**, per un importo complessivo di € **3.487.097,58 a valere su Fondi del Ministero della Giustizia**;
 - b. garantire il raggiungimento dei *Milestone* e *Target* secondo le scadenze stabilite nella *Council Implementing Decision* (CID) e negli *Operational Arrangements* (OA), riferiti alla Linea di investimento di competenza.

Articolo 9

(Clausola di salvaguardia)

1. Qualora nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto Aggiuntivo intervengano fatti o provvedimenti oppure mutamenti normativi tali da rendere difficile l'esecuzione delle attività summenzionate, i soggetti si impegnano a trovare le soluzioni opportune e a mettere in campo ogni tipo di azione correttiva volta alla conclusione degli interventi.

Articolo 10

(Rinvio)

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Atto Aggiuntivo si applicano e restano valide, efficaci e vincolanti le disposizioni contenute nella Convenzione originaria indicata in

premessa, a cui le Parti rinviando integralmente ed espressamente, che si considera parte integrante del presente atto, anche se non allegata.

Articolo 11

(Allegati)

Sono allegati al presente Atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

- 1) Nulla Osta dell'Unità di Missione all'Atto aggiuntivo della Convenzione originaria;
- 2) Contributi concessi FOI - art.26 DL n.50/2022;
- 3) Allegato c.1 "Schede sintetiche degli interventi previsti nel PNRR Edilizia Giudiziaria".

Per l'Amministrazione titolare di linea di
intervento PNRR

Dott. Massimo Orlando

Per l'Amministrazione attuatrice di linea di
intervento PNRR

Il Direttore

Dr.ssa Alessandra dal Verme

** Il presente Atto Aggiuntivo è sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione
Giudiziaria



 **AGENZIA DEL DEMANIO**



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ALLEGATI

Ministero della Giustizia

Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR

**Al Direttore Generale delle Risorse
Materiali e delle Tecnologie**

**E p.c. Al Capo Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi**

**All'Agenzia del Demanio
Direzione Territoriale Lombardia**

Oggetto: PNRR M2C3 Investimento 1.2.: riscontro alla nota rif. prot. 0255641.U del 30 novembre 2023. Nulla osta alla sottoscrizione dell'atto aggiuntivo all'accordo ex art. 5 comma 6 D.lgs 50/2016 tra il Ministero della Giustizia e l'Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale Lombardia.

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n.57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze del 18 novembre 2021, che ha istituito presso il Ministero della Giustizia, in posizione di indipendenza funzionale ed organizzativa, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza a titolarità del Ministero stesso, con durata fino al completamento dell'attuazione dei predetti interventi e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2026;

VISTO il Decreto Ministeriale del 18 ottobre 2022, recante la ripartizione delle competenze per la **realizzazione** degli interventi a titolarità del Ministero della Giustizia;

VISTA la Circolare Mef-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con la legge 21 aprile 2023, n. 41 recante: *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTA la Determina di adozione della seconda versione del Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Giustizia, firmata dal Direttore Generale dell'Unità di Missione PNRR in data 17 marzo 2023, ed in particolare il paragrafo 4.3.6 relativo alla *“modifica e rimodulazione di un Progetto”*;

VISTA la nota trasmessa a questa Unità di Missione in data 30 novembre 2023 dalla Direzione Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie e relativi allegati (rif. Prot. 0255641.U), con cui la stessa richiedeva il rilascio del Nulla Osta necessario alla sottoscrizione tra le parti dell'atto aggiuntivo all'accordo ex art. 5 comma 6 D.lgs 50/2016 stipulato in data 11 febbraio 2022 dal Ministero della Giustizia e dall'Agenzia del Demanio – Direzione Territoriale Lombardia.

RILEVATA l'assenza di motivi ostativi al rilascio, con specifico riferimento all'ambito di competenza della scrivente Unità di Missione, così come stabilito dal D.M. del 18 ottobre 2022;

SI RILASCIA NULLA OSTA

alla sottoscrizione tra le parti dell'atto aggiuntivo all'accordo ex art. 5 comma 6 D.lgs 50/2016, trasmesso in allegato alla nota in oggetto.

Il Direttore Generale

Prof. Davide Galli



GALLI DAVIDE
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
01.12.2023
13:05:06
GMT+01:00

Allegati:

- 231129_PNRRBGAGENZIADELDEMANIO_ADD_CONV_AGGIORNATA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero della Giustizia

Unità di Missione per l'attuazione degli interventi del PNRR

Al Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche:
per la Sicilia e la Calabria

**per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la
Liguria**

All'Agenzia del Demanio
Direzione territoriale della Lombardia

E p.c.: *Al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibile*
Capo Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali
Direttore generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali

Al Ministero della giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi.

Al Ministero della giustizia - Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direttore Generale delle Risorse Materiali e delle Tecnologie

Al Ministero della giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria
Direttore generale del personale e delle risorse

Oggetto: PNRR/PNC_ Fondo Opere Indifferibili 2023 – II Semestre. Pubblicazione del Decreto della Ragioneria Generale dell'11 agosto 2023 relativa agli interventi PNRR e PNC ammessi.

In riferimento al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2023 che ha definito le procedure per l'accesso al *Fondo per l'avvio delle opere indifferibili*, di cui all'art. 26 comma 7 del Decreto-Legge 50/2022 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 (DL Aiuti), per l'annualità 2023, **si informano codesti Soggetti Attuatori degli interventi PNRR e PNC che, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 agosto 2023, pubblicato in G.U. n. 199 del 26 agosto 2023, è stato approvato l'elenco degli interventi che beneficiano del contributo del Fondo per l'avvio di opere indifferibili in procedura ordinaria del secondo semestre 2023.** I relativi testi (in allegato) sono disponibili sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Di seguito un breve riepilogo delle domande accolte di competenza della scrivente Amministrazione:

PNRR

ID. DOMANDA	CUP	DATA GARA	IMPORTO TOTALE	FABBISOGNO EMERGENTE	RIMODULAZIONE SOMME QE	ECONOMIE	TOTALE FABBISOGNO EMERGENTE
0000004844	D13D21000450001	15.09.2023	18.198.200,00	2.309.557,60	-	-	2.309.557,60
0000004912	G18I21001630007	30.09.2023	3.160.000,00	365.000,00	52.097,58		312.902,42
0000005280	D79J21000450001	31.10.2023	9.230.000,00	2.508.515,60			2.508.515,60
0000005516	D69J21000420001	31.10.2023	2.060.000,00	347.200,00			347.200,00
0000005588	D39J21022400006	31.10.2023	2.008.000,00	210.000,00			210.000,00
0000005614	D39J21000500001	31.10.2023	4.407.600,00	938.000,00			938.000,00

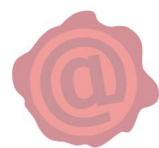
PNC

ID. DOMANDA	CUP	DATA GARA	IMPORTO TOTALE	FABBISOGNO EMERGENTE	RIMODULAZIONE SOMME	ECONOMIE	TOTALE FABBISOGNO EMERGENTE
0000005247	D35D2100000007	31.10.2023	10.065.000,00	2.030.000,00	-	-	2.030.000,00

Cordiali saluti

Il Direttore Generale

Prof. Davide Galli



GALLI
DAVIDE
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
29.08.2023
12:09:31
GMT+01:00

Allegati:

- ALL.1_20230826_Riepilogo_risorse_concesse
- ALL.2_20230826_Elenco_interventi_PNRR_PNC_ammessi
- ALL.3_20230826_GU_Serie_Generale_n.199_Dcreto_FOI2023_Ilsem



Ministero dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE AFFARI ECONOMICI

Al Ragioniere Generale dello Stato

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante nuove norme sul procedimento amministrativo;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*», e successive modifiche e integrazioni, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*» corredato delle relative note, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «*Codice dei contratti pubblici*»;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza «*Recovery and Resilience Facility*» (di seguito il Regolamento RRF);

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO l'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, che il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 recante «*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e finanze del 6 agosto 2021;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, recante «*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*» ed in particolare l'articolo 26, recante «*Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori*»;

VISTO in particolare il comma 7 del citato articolo 26, che istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze il «*Fondo per l'avvio di opere indifferibili*» con una dotazione di 1.500 milioni di euro per l'anno 2022, 1.700 milioni di euro per l'anno 2023, 1.500 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 1.300 milioni di euro per l'anno 2026;

VISTO l'articolo 34, comma 1, del decreto-legge 9 agosto del 2022, n. 115 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, ai sensi del quale «*Il Fondo di cui al comma 7 è incrementato di complessivi 1.300 milioni di euro, di cui 180 milioni di euro per l'anno 2022, 240 milioni di euro per l'anno 2023, 245 milioni di euro per l'anno 2024, 195 milioni di euro per l'anno 2025, 205 milioni di euro per l'anno 2026 e 235 milioni di euro per l'anno 2027. L'incremento di cui al primo periodo è destinato quanto a 900 milioni agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all' articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 , convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101 , e quanto a 400 milioni per la realizzazione delle opere di cui all' articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, secondo le modalità definite ai sensi del comma 7-bis e relativamente alle procedure di affidamento di lavori delle opere avviate successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022 la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026. Le eventuali risorse eccedenti l'importo finalizzato agli interventi di cui al secondo periodo, rimangono nella disponibilità del Fondo per essere utilizzate ai sensi dei commi 7 e seguenti.*»;

VISTI il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 52 del 2 marzo 2023 e il decreto del Ragioniere generale dello Stato del 28 marzo 2023 con i quali si è provveduto all'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo, annualità 2022, rispettivamente per complessivi **euro 5.492.725.460,30** per interventi a valere sul PNRR e **euro 573.234.049,18** per interventi relativi ad altri ambiti;

VISTA la legge 29 dicembre 2022 n. 197 con la quale, all'articolo 1, commi dal 369 al 379, è disciplinato l'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili relativamente alle procedure di affidamento di opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023;

VISTO, in particolare, il comma 369 del succitato articolo 1, ai sensi del quale *“per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali di cui all' articolo 23, comma 16, terzo periodo, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 , e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all' articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 , convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91 , è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1.000 milioni di euro per il 2024, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2025, di 3.000 milioni di euro per l'anno 2026 e di 3.500 milioni di euro per l'anno 2027. Le risorse del Fondo sono trasferite, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, nell'apposita contabilità del fondo di rotazione di cui all' articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, già istituita ai sensi del citato decreto-legge n. 50 del 2022”*;

TENUTO CONTO che ai commi 500 e 501 del succitato articolo 1 della legge 29 dicembre 2022 n.197 si prevede la riduzione per l'importo complessivo di 400 milioni di euro della dotazione del «Fondo per l'avvio di opere indifferibili» destinato alle opere di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31;

VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato del 13 marzo 2023, n. 124, con il quale relativamente alla procedura di preassegnazione del primo semestre 2023, sono stati approvati gli elenchi degli interventi degli enti locali finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal PNC rispettivamente per **euro 800.892.538,77** e per **euro 14.783.638,62**;

VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 154 del 19 maggio 2023, con il quale relativamente alla procedura ordinaria del primo semestre 2023, sono stati approvati gli elenchi degli interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e l'elenco degli interventi ricompresi in altri ambiti, rispettivamente pari a **euro 1.594.965.930,05** ed **euro 720.254.060,99**;

VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 159 del 26 maggio 2023, con il quale in attuazione dell'articolo 8-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, è stato approvato l'elenco degli interventi relativi ad opere finanziate con le risorse previste dal PNRR, oggetto di procedure di affidamento mediante accordi quadro per complessivi **euro 179.646.936,40**;

VISTO il decreto del Ragioniere generale dello Stato n. 175 dell'11 luglio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 luglio 2023 n. 172, con il quale, in attuazione dell'articolo 1 comma 370 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 relativamente alla procedura di preassegnazione del secondo semestre 2023, sono stati approvati gli elenchi degli interventi degli enti locali finanziati con le risorse previste dal PNRR e dal PNC rispettivamente per **euro 214.991.271,43** e per **euro 2.825.666,55**;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 8-bis, comma 5 del decreto-legge n. 13 del 24 febbraio 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 21 aprile 2023, n. 94, al fine del completamento dell'intervento relativo all'armamento della tratta Montedonzelli – Piscinola della Linea 1 della metropolitana di Napoli, è autorizzata la spesa di euro **1.200.000,00** a valere sul Fondo per l'avvio di opere indifferibili e che, pertanto, l'attuale dotazione del Fondo è complessivamente pari a **euro 8.804.480.447,71**;

VISTO l'articolo 4 del decreto- legge 5 luglio 2023, n. 88 che, al fine dell'istituzione del Fondo per la ricostruzione del territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche colpito dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023, apporta una riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, pari a 500 milioni di euro per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024 e 200 milioni di euro per l'anno 2025, così per complessivi **1.000.000.000 euro**;

CONSIDERATO che in sede di conversione del decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, recante *“Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025”*, (AS 829, approvato definitivamente, in corso di pubblicazione) è stato inserito un nuovo comma 4-bis all'articolo 43, ai sensi del quale agli oneri recati dalla disposizione si provvede *“quanto a 17,7 milioni di euro per l'anno 2023, a 24,6 milioni di euro per l'anno 2024, a 11,3 milioni di euro per l'anno 2025 e a 3,2 milioni di euro per l'anno 2026, mediante corrispondente riduzione del Fondo per l'avvio di opere indifferibili, di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91”*;

VISTO il comma 375 del menzionato articolo 1 che disciplina l'ordine prioritario di assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2023 mediante procedura ordinaria;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 febbraio 2023, pubblicato sulla G.U. del 9 marzo 2023, n. 58, con il quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 377, della legge n. 197 del 2022, è disciplinata la procedura ordinaria per l'accesso, su base semestrale, al Fondo per l'anno 2023 e, in particolare, gli articoli 6, 7 e 8 con i quali sono determinate le modalità, il contenuto e il termine di presentazione delle domande di accesso al Fondo, le procedure di verifica delle domande da parte delle amministrazioni statali finanziatrici degli interventi o titolari dei relativi programmi di investimento nonché di presentazione delle istanze;

VISTO l'articolo 4 del sopracitato decreto del 10 febbraio 2023, il quale reca l'indicazione dei requisiti per l'accesso alle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili e, in particolare, delle modalità di determinazione del fabbisogno finanziario emergente “netto” derivante

esclusivamente dall'aggiornamento dei prezzi ai sensi dei commi 371 e 379 del citato articolo 1 della legge 29 dicembre 2022 n.197;

VISTO l'articolo 9 del menzionato decreto del 10 febbraio 2023, ai sensi del quale è disciplinata la procedura di riscontro dei requisiti di accesso al Fondo con riferimento alle istanze presentate dalle Amministrazioni da parte del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in esito alla quale con decreto del Ragioniere generale dello Stato si provvede, entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine di cui all'articolo 6, comma 1, alla determinazione della graduatoria semestrale degli interventi, tenendo conto dell'ordine di priorità indicato all'articolo 5 del medesimo decreto;

VISTO l'articolo 1, comma 375, lettera d-bis), della legge di bilancio n. 197 del 2022, con cui viene disciplinata, limitatamente al secondo semestre, la procedura di "riallineamento" degli interventi che hanno avuto accesso al Fondo ma con riferimento ai quali non risulta perfezionata l'assegnazione delle risorse relativamente all'anno 2022 e al primo semestre 2023;

TENUTO CONTO che con nota del Ragioniere Generale dello Stato, prot. n. 171610 del 12 giugno 2023, sono state fornite alle Amministrazioni statali titolari degli interventi indicazioni circa le modalità operative di accesso alla cd. procedura "di riallineamento" di cui al richiamato comma 4-bis dell'articolo 18;

VISTA la nota prot. n. 16626 del 30 maggio 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a seguito della quale un intervento del Comune di Nocera Superiore, identificato dal CUP H48I21002270001, è stato ricompreso tra quelli ammessi al Fondo mediante la menzionata procedura di riallineamento;

TENUTO CONTO della sentenza del TAR n. 10989/23 riguardante la mancata ammissione al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili per l'anno 2022 dell'intervento del Comune di Nocera Superiore, identificato dal CUP H48I21002270001;

VISTE le istanze di accesso al Fondo per l'avvio delle opere indifferibili relative al secondo semestre 2023, che ricomprendono anche gli interventi ammessi alla procedura di riallineamento, presentate dalle Amministrazioni statali istanti, con riguardo agli interventi dalle stesse finanziati o rientranti nei programmi di investimento dei quali risultano titolari, sulla base delle domande delle stazioni appaltanti presentate in modalità ordinaria e validate dalle medesime Amministrazioni a seguito della positiva verifica del contenuto;

TENUTO CONTO che in esito al supplemento di istruttoria avviato con le Amministrazioni istanti, sono pervenute le seguenti note formali giunte dalle Amministrazioni statali istanti, con le quali vengono fornite indicazioni circa gli incrementi del fabbisogno finanziario emergente superiori alla soglia del 50%, e nello specifico la nota prot. n. 38837 del 31 luglio 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della protezione civile unità organizzativa PNRR; la nota prot. n. 11394-P del 3 agosto 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per lo Sport; la nota prot. n. 112760 del 3 agosto 2023 del Ministero dell'interno; la nota prot. n. 2674 del 4 agosto 2023 del Ministero della Salute, le note prot.n. 2379 e prot.n. 4656 del 4 agosto 2023 e la nota prot. n. 23904 dell'8 agosto 2023 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la nota prot.n. 104008 del 4 agosto 2023 del Ministero dell'istruzione e del merito; la nota

prot. n. 38414-P del 27 luglio 2023 della Presidenza del Consiglio dei ministri, Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016, le note prot. n. 23200, prot. n. 24271, prot. n. 20367, prot. n. 20368 del 2 agosto 2023 e prot. n. e prot. n. 23751 del 27 luglio 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; la nota prot. n. 28420 del 2 agosto 2023; la nota prot. n. 4609 del 3 agosto 2023 del Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili;

TENUTO CONTO, pertanto, che il totale delle istanze validate dalle Amministrazioni ammonta a complessivi euro 1.525.034.053,56;

VISTA, inoltre, la lettera e) del predetto comma 375, articolo 1, della legge 29 dicembre 2022 n.197 ai sensi della quale, limitatamente al secondo semestre, possono accedere al Fondo gli interventi integralmente finanziati con risorse statali la cui realizzazione deve essere ultimata entro il 31 dicembre 2026;

TENUTO CONTO delle interlocuzioni che si sono svolte con le stazioni appaltanti e con le Amministrazioni finanziatrici, in esito alle quali risultano ammissibili solo gli interventi per i quali sia stato accertato il rispetto dei requisiti previsti dal predetto comma 375, articolo 1, della legge 29 dicembre 2022 n.197 nonché, ai fini del monitoraggio, ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011, come indicato nelle note prot. n. 20371 del 2 agosto 2023, prot. n. 20546 del 3 agosto 2023, prot. n. 23604 del 6 agosto 2023 e prot. n. 4673 del 7 agosto 2023, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la nota prot. n. 407723 del 3 agosto 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste;

TENUTO CONTO che, al fine del perfezionamento della procedura di assegnazione delle risorse del Fondo si è ritenuto di ammettere, con riserva, tre interventi del Comune di Monterotondo identificati dai CUP I91D17000050002, I91D17000060002 e I91D17000040002, due interventi del Comune di Campobasso identificati dai CUP D32I16000300001 e D33B18000180001 e un intervento del comune di Accadia, identificato dal CUP B25F21000950001, relativamente ai quali si è ritenuto necessario svolgere un supplemento di istruttoria con le amministrazioni interessate, al fine di riscontrare il possesso dei requisiti di cui alla succitato articolo 1, comma 375, lettera e) della legge 29 dicembre 2022 n.197;

TENUTO CONTO che sette interventi, rispettivamente del Comune di Civate al Piano identificato dal CUP D85I21000040006, dell'Amministrazione provinciale di Vibo Valentia identificato dal CUP E18E18000100001, del Comune di Napoli identificato dal CUP B41E04000210001, del Comune di Treviglio identificati dai CUP B75E21001580002, B74E20003780002 e B74E22000250006 e dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale identificato dal CUP B71J19000120001, anche a seguito di interlocuzioni intercorse con gli stessi Enti nonché con le Amministrazioni statali di riferimento, sono risultati manchevoli dei requisiti di cui all'articolo 1, comma 375, lettera e) della legge 29 dicembre 2022 n.197 e pertanto non risultano ammissibili;

TENUTO CONTO che le risorse costituenti la dotazione del già menzionato Fondo, a seguito della chiusura della procedura di presentazione delle istanze di accesso, risultano sufficienti a soddisfare

la totalità del fabbisogno finanziario e che, pertanto, non risulta necessario provvedere alla determinazione di una graduatoria degli interventi;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione degli allegati e assegnazione delle risorse)

1. In attuazione dell'articolo 1 comma 369 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, sono approvati gli Allegati 1, 2, 3 e 4, che costituiscono parte integrante del presente decreto, che contengono l'elenco degli interventi, di seguito individuati:
 - a) **Allegato 1:** interventi finanziati con le risorse previste dal PNRR e degli interventi ricompresi in altri ambiti, oggetto delle domande di accesso, i cui dati sono stati validati dalle Amministrazioni statali istanti, per i quali si procede all'assegnazione delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, per complessivi **euro 1.445.428.758,42** di cui **euro 924.084.474,14** per interventi a valere sul PNRR ed **euro 521.344.284,28** per interventi relativi ad altri ambiti;
 - b) **Allegato 2:** interventi oggetto della procedura di "riallineamento", in modalità semplificata ed ordinaria, per i quali è stato riscontrato l'avvenuto avvio delle procedure di affidamento e per i quali si procede all'assegnazione definitiva delle risorse del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili, per complessivi **euro 112.467.351,76** di cui **euro 38.277.994,31** per interventi a valere sul PNRR ed **euro 74.189.357,45** per interventi relativi ad altri ambiti;
 - c) **Allegato 3:** interventi per quali è stata presentata richiesta di accesso al fondo ai sensi della lettera e), comma 375, articolo 1, legge 29 dicembre 2022 n.197 per i quali è stata fornita da parte dell'amministrazione finanziatrice, con nota formale, attestazione riguardante il rispetto dei requisiti previsti a normativa vigente, per complessivi **euro 77.954.675,57**;
 - d) **Allegato 4:** interventi di cui alla lettera e), comma 375, articolo 1, della legge 29 dicembre 2022 n.197, ammessi con riserva ai fini dell'attestazione di cui al comma 2, per complessivi **euro 4.888.066,19**.
2. Con riferimento agli interventi di cui al predetto Allegato 4, le Amministrazioni responsabili, entro e non oltre il 15 settembre 2023, devono attestare il rispetto dei requisiti previsti alla lettera e) del comma 375, articolo 1, della legge 29 dicembre 2022 n. 197 nonché gli elementi alla base della determinazione del fabbisogno emergente derivante dall'applicazione dei prezzi, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 10 febbraio 2023. Nel caso in cui i requisiti di cui alla succitata lettera e) non risultino attestati, con decreto del Ragioniere Generale dello Stato, da emanarsi entro il 30 settembre 2023, si provvede a dichiarare la mancata conferma dell'assegnazione.

3. Ai fini ricognitivi, è approvato l'**Allegato 5**, che costituisce parte integrante del presente decreto, che riporta il riepilogo informativo dei totali complessivi di contributi, suddivisi per ambiti di intervento e per Amministrazione istante.

Articolo 2

(Verifica dell'avvenuto avvio delle procedure di affidamento)

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del decreto del Ragioniere generale dello Stato del 10 febbraio 2023, con riferimento agli interventi di cui all'Allegato 1, 3 e 4 ai fini dell'assegnazione definitiva delle risorse, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato riscontra sui propri sistemi informativi, l'avvenuta pubblicazione del bando di gara, dell'avviso di indizione, della trasmissione della lettera di invito a presentare offerte o dell'avviso di preinformazione e la contestuale associazione degli stessi ad un CIG perfezionato, individuando, mediante interlocuzioni con le Amministrazioni istanti, gli interventi per i quali non risulta riscontrato tale requisito, e, conseguentemente, le risorse finanziarie del Fondo che si rendono disponibili. Sulla base di tale riscontro, si provvede, con ulteriore decreto del Ragioniere generale dello Stato, all'aggiornamento del presente decreto, nonché all'eventuale assegnazione delle risorse resesi disponibili.

Articolo 3

(Aggiornamento dei sistemi di monitoraggio)

1. Entro 5 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto di cui all'articolo 2, del presente decreto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse assegnate a ciascuno degli interventi indicati nell'Allegati 1 e 3. Le stazioni appaltanti, entro i successivi 10 giorni, sono tenute ad aggiornare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto "piano dei costi".
2. Entro 5 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del presente decreto, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede ad aggiornare il quadro dei finanziamenti dei singoli progetti sui sistemi di monitoraggio con l'indicazione delle risorse assegnate a ciascuno degli interventi indicati nell'Allegato 2. Le stazioni appaltanti, entro i successivi 10 giorni, sono tenute ad aggiornare il quadro economico e il cronoprogramma finanziario, anche detto "piano dei costi".

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Prof's Marotta

Ambito	Misura	Amministrazione	Soggetto Attuatore	CF/P.Iva	Codice Istanza	Codice Domanda	Codice Unico Progetto	Contributo Concesso
PNRR	M2C111.1	MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	COMUNE DI CASERTA	80002210617	177	5537	D22F22001360007	487.897,59 €
PNRR	M2C111.1	MIN AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA	SOCIETA' PER L'ECOLOGIA E L'AMBIENTE SPA	80003550144	177	5279	F71G22000250006	380.676,00 €
PNRR	M1C312.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI ACCADIA	80002990713	196	5479	B27B22000130006	17.990,02 €
PNRR	M1C312.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI PIEVE TESINO	00249810227	196	4889	D67B22000600007	187.000,00 €
PNRR	M1C312.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI SAN DONATO VAL DI COMINO	00255330607	195	4965	G17B22000360006	49.966,02 €
PNRR	M1C312.1	MINISTERO DELLA CULTURA	COMUNE DI UGGIANO LA CHIESA	83001330758	196	5375	G14H22000040006	74.528,15 €
PNRR	M1C311.3	MINISTERO DELLA CULTURA	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE E AUDITORIUM	02212910216	193	4605	D54J22000120004	10.726,28 €
PNRR	M2C311.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	AGENZIA DEL DEMANIO	06340981007	180	4912	G18J21001630007	312.902,42 €
PNRR	M2C311.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRA	800093050013	180	4844	D13D21000450001	2.309.557,60 €
PNRR	M2C311.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPOR	80020960821	180	5280	D79J21000450001	2.508.515,60 €
PNRR	M2C311.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPOR	80020960821	180	5516	D69J21000420001	347.200,00 €
PNRR	M2C311.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPOR	80020960821	180	5588	D39J21022400006	210.000,00 €
PNRR	M2C311.2	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPOR	80020960821	180	5614	D39J21000500001	938.000,00 €
PNRR	M6C111.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	4924	B85F220000840008	27.431,70 €
PNRR	M6C111.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	5107	B54E22000380006	24.655,12 €
PNRR	M6C111.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	5382	D42C210002030006	20.105,60 €
PNRR	M6C111.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	5419	D52C21001690006	20.105,60 €
PNRR	M6C111.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	80002870923	210	5434	D12C21001840006	20.105,60 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	4625	H22C22000170006	438.980,39 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	4627	H32C22000100006	858.424,19 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	4630	H22C22000180006	509.724,37 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	4635	H78J22000310002	1.207.456,11 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	4641	H62C22000080006	1.115.237,12 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	4995	H12C22000170006	306.699,33 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	4998	H12C22000420005	100.648,95 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	5002	H52C22000240005	230.340,26 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	5003	H72C22000330005	176.596,44 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	5005	H92C22000250005	175.507,90 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	5014	H18J22000560006	388.640,38 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	5026	H35F22000480006	368.367,30 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	213	5029	H78J22000360006	383.451,35 €
PNRR	M6C111.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	210	4985	H31B220002340006	55.958,21 €
PNRR	M6C111.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	210	4990	H34E22000240006	55.958,21 €
PNRR	M6C111.2.2	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	210	4991	H42C22000210006	55.958,21 €
PNRR	M6C111.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	215	4642	H22C22000160006	679.306,80 €
PNRR	M6C111.3	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE BASILIICATA	80002950766	215	4643	H22C22000200006	613.535,46 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4722	C21B22001340006	232.654,73 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4736	H15F22000430001	508.921,00 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4752	C91B22001430006	236.256,00 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4766	C42C22000040006	215.367,20 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4778	C71B22001240006	232.654,00 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4782	C71B22001260006	215.367,20 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4802	C54E22000300006	236.256,30 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4807	C81B22001660006	236.256,30 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4810	C34E22000160006	227.200,00 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4813	C81B22001720006	232.655,00 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4817	C15F22000740006	232.655,00 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4819	C44E22000190006	236.256,30 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4820	C61B22001730006	236.256,30 €
PNRR	M6C111.1	MINISTERO DELLA SALUTE	REGIONE CAMPANIA	80011990639	213	4830	C41B22001370006	232.655,00 €



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero della Giustizia Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria



AGENZIA DEL DEMANIO

ALLEGATO 1

PNRR – CITTADELLE DELLA GIUSTIZIA *INTERVENTI* *AGENZIA DEL DEMANIO*

BERGAMO
Ex convento Maddalena

INDICE

PNRR – Cittadelle della Giustizia – Interventi Agenzia del Demanio

BERGAMO	3
Ex convento Maddalena.....	3

BERGAMO
(SCHEDA SINTETICA DELL'INTERVENTO)



Denominazione del sito

Ex convento Maddalena

Descrizione generica dell'intervento:

Ampliamento Tribunale - Lavori di Riqualificazione e rifunzionalizzazione

Ex convento della Maddalena, sito in adiacenza alla sede del tribunale, nel centro storico della città. L'immobile necessita di un adeguamento strutturale ed impiantistico completo, per consentire l'allocatione degli Uffici Giudiziari.

CUP intervento: G18I21001630007

Caratteristiche dimensionali dell'intervento:

Superficie stimata interventi: SLP 1789,00 mq – S Totale 2320 mq

Importo inserito nel PNRR: € 4.000.000,00

Importo FOI: € 312.902,42

Importo Fondi Ministero Giustizia: € 3.487.097,58

Cronoprogramma stimato degli interventi:

[illegible]